

IO

DONNA

Chloë Sevigny

"In tv sono una seconda moglie ma nella vita sono single. Però ho deciso: se entro due anni non trovo un fidanzato faccio un figlio da sola"

Paradisi dei sensi
IL PIÙ SILENZIOSO,
IL PIÙ PROFUMATO,
IL PIÙ FRESCO, IL PIÙ BUIO,
IL PIÙ SOLITARIO: SOLO
PER VOI CINQUE LUOGHI
SUPERLATIVI D'ITALIA

Genitori ingombranti?
CHIARA MASTROLANNI
CONFESSA: "PAPÀ
ERA L'ANTISEDUTTORE,
MAMMA UNA TATA SVIZZERA"

Moda
OTTO DONNE SCELGONO
I BEST D'AUTUNNO



RCS Periodici
RCS PERIODICI SPA N. 31 SETTIMANALE
DISTRIBUITO IN ABBINAMENTO CON
IL CORRIERE DELLA SERA DEL 31 LUGLIO 2010
POSTE ITALIANE SPA SPED. IN A.P.
D.L. 353-03 CONV. L. 46-04 ART. 1 C. 1 DCB MILANO
CORRIERE DELLA SERA (€ 1,20)
+ IO DONNA (€ 1,20 + € 0,30) € 1,50
NEI GIORNI SUCCESSIVI
€ 1,50 + IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

IO assaporo

Una casa pugliese baciata dalla dea Fortuna. Gli oggetti d'arredo ispirati alla vita semplice. Il secondo piatto dello chef. E una nuova paginetta di post (per viaggiare)

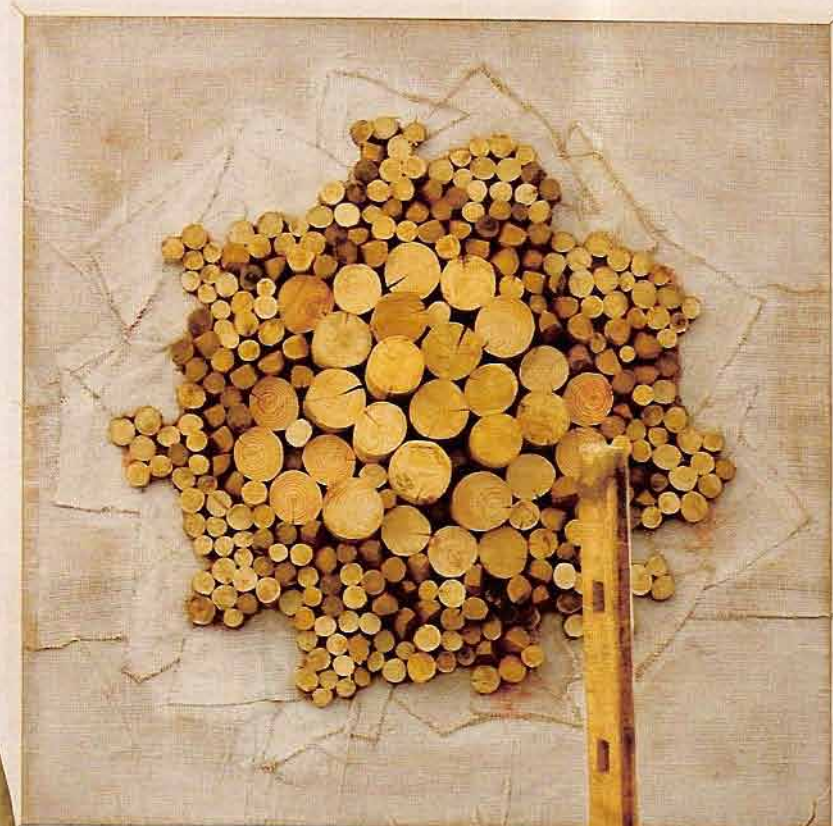


Foto Adriano Bacchetta

Gli ornamenti "poveri" di casa Tyche ricavati principalmente dal legno

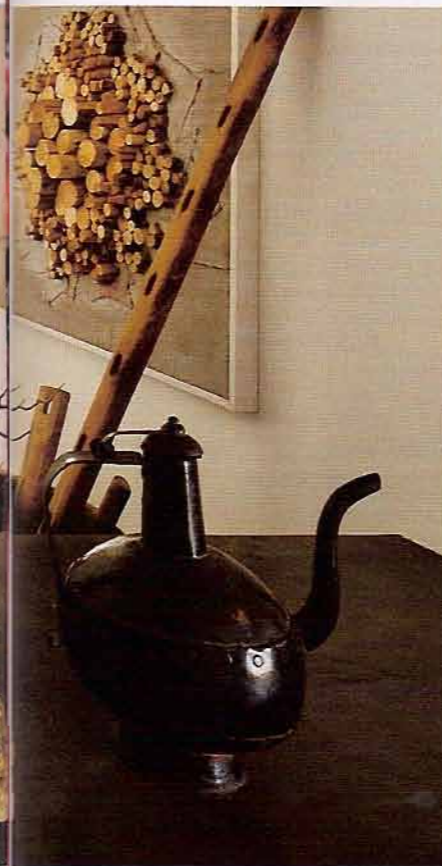


Il pergolato è fatto di 1.200 pali di castagno, quelli usati per costruire le scale dei contadini. Sono distanziati di tre centimetri uno dall'altro, per lasciar filtrare la luce.



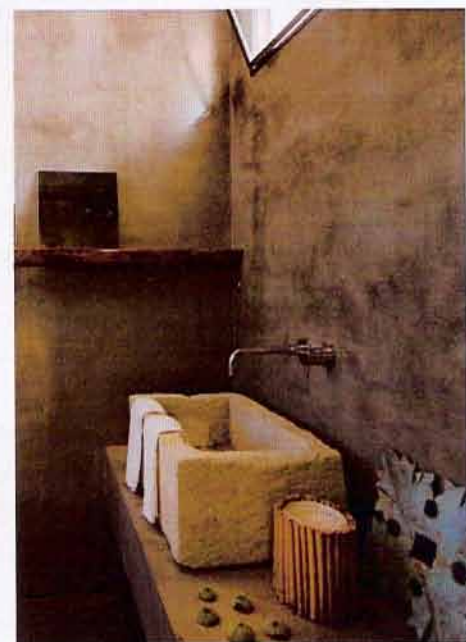
L'INDIRIZZO DELLA FORTUNA

Tyche, come la divinità greca. È il nome di questa casa costruita nel verde del Salento. Un po' per caso, un po' per desiderio di Alessandra Mattiolo, foto di Adriano Bacchella



Pochi oggetti di design e molti ornamenti "poveri". Tronchi, conchiglie, rami, sassi nei vasi, alle pareti e sui tavoli. Così il décor si avvicina all'anima del luogo

TYCHE È IL NOME DI UNA DEA GRECA che rappresenta fortuna e abbondanza. Ed è anche il nome che l'architetto Luca Zanaroli e la moglie Silvia Bernabei hanno voluto per la loro casa in Salento, tra Morciano di Leuca e Torre Vado, un angolo di Puglia profumato di mare, ulivi, carrubi e fichi d'India. Cresciuta accanto a un'antica *pajara* che serviva da deposito agricolo, e a una *lamia*, il rifugio notturno per i braccianti stagionali, Tyche è una "L" di pietra viva che ha il colore caldo e chiaro della roccia salentina. Zanaroli conosce bene il Salento ma l'incontro con questa proprietà è stato solo un colpo di fortuna. Uno scherzo della dea Tyche, appunto. «Eravamo in gita, giravamo tra stradine nascoste seguendo il tracciato dei muretti a secco quando ci siamo trovati di fronte a questo paesaggio magico, semplice e monumentale. La mia idea era comprare una casa in montagna, invece...». Sebbene costruita da zero, Tyche è il naturale complemento della *pajara* e della *lamia*. La facciata utilizza le stesse pietre, mentre all'interno i pavimenti di malta di cemento coprono anche le pareti dei bagni. La luce è un gioco di raggi che filtrano attraverso la pergola che gira intorno alla casa, una tettoia composta da 1.200 pali di castagno, quelli usati per costruire le scale dei contadini. Tre centimetri di diametro, sono staccati uno dall'altro in modo che il sole possa giocare. Per il tavolo lungo quattro metri Zanaroli ha utilizzato il tronco di un rovere, e la corteccia ricomposta in piccole toghe è diventata un quadro appeso alla parete del salotto. Pochi oggetti di design anni Sessanta e Settanta si alternano a decorazioni "povere": tronchi, conchiglie, rami, sassi disposti nei vasi, appesi alle pareti, accumulati sui tavoli. «Volevo che l'architettura e il design incontrassero l'anima del Salento» spiega Zanaroli, che nel rispetto assoluto del paesaggio si è concesso però un piccolo sfizio. Una palma accanto all'entrata. «Un albero che adoro» dice «il mio omaggio alla dea Fortuna». ●



Sopra, il soggiorno. Come in tutta la casa, i pavimenti sono in malta di cemento. A destra, porte di zinco e un tavolo di legno grezzo con una serie di boccali come centrotavola. Nella pagina accanto, in alto, un assemblage di scatole di vetro riempite di conchiglie, cortecce, stelle marine, pietre e ciottoli. In basso, uno dei bagni, con lavandini recuperati da vecchi abbeveratoi.

